

Lele Scieri, finalmente la svolta: dopo 19 anni, un arresto per la sua morte

Un ex commilitone di Lele Scieri è stato arrestato su richiesta della Procura di Pisa. E' accusato dell'omicidio del militare siracusano, avvenuto all'interno della caserma Gamerra di Pisa nell'agosto del 1999. L'accusa per Alessandro Panella, 39 anni, romano, è di concorso in omicidio. Ci sono, inoltre, altri due indagati. Panella, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, era pronto per fuggire negli Stati Uniti, avendo appreso delle indagini sul suo conto. Il giovane siracusano venne fatto salire sulla torretta dove venivano asciugati i paracadute quando qualcuno gli calpestò le mani: ecco perché cadde nel vuoto e morì dopo giorni di solitaria agonia in quell'angolo della caserma. Determinante per la lunga corsa verso la verità il recente lavoro della Commissione parlamentare di inchiesta presieduta dalle x parlamentare siracusana, Sofia Amoddio. Encomiabile anche il lavoro degli amici, costituitisi in Comitato, sotto la guida di Carlo Garozzo.

“E' una notizia per noi incredibile, la attendevamo con ansia”, dice proprio Garozzo. “Avevamo anche scritto una lettera aperta alla Procura di Pisa chiedendo di accelerare i lavori. C'è un arresto per l'omicidio di Lele: è stata una lotta estenuante, durata 19 anni e dopo gli ultimi anni durante i quali sono emerse tantissime anomalie”.

foto: Scieri in divisa con la sua famiglia

Siracusa. Caso Lele Scieri, Amoddio: "Epilogo importante del nostro lavoro d'indagine"

“Il mio lavoro d’indagine in qualità di Presidente della Commissione d’inchiesta Scieri e dei miei colleghi parlamentari, trova un epilogo importante”. Lo dichiara Sofia Amoddio, già Presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sulla morte di Emanuele Scieri. “Esprimo grande soddisfazione per il lavoro encomiabile del Procuratore capo di Pisa Dott. Crimi, del sostituto Dott. Restuccia e della Polizia di Firenze che, continuando il lavoro iniziato dalla Commissione parlamentare, sono arrivati ad importanti sviluppi sul caso di Emanuele Scieri”. “L’arresto di un ex militare rappresenta un passo importante verso la ricerca della verità e della giustizia che la famiglia Scieri e l’opinione pubblica stanno aspettando da 19 anni”. “Il mio primo pensiero – continua Sofia Amoddio – va alla Signora Isabella, la mamma di Emanuele, che con grande dignità ha vissuto anni di dolore e sofferenza in attesa di giustizia”. “È sempre un grande giorno quando le ombre si diradano e si comincia a intravedere la luce, l’omicidio di Emanuele Scieri è stato e continua ad essere una delle pagine più buie della nostra storia repubblicana ma forse finalmente, potrà essere stracciata”. “La Commissione Parlamentare che ho presieduto – prosegue Amoddio – ha avuto il merito di svolgere un lavoro puntale ed approfondito che, con l’acquisizione di quasi seimila pagine di documenti e l’audizione di 45 persone, ha portato la Procura di Pisa a riaprire le indagini sul caso”. “Abbiamo lavorato con determinazione nella ricerca della verità nella consapevolezza che le responsabilità penali sono individuali con pieno rispetto e considerazione nei confronti delle forze armate”. “La Commissione ha scoperto dettagli sul clima generale che regnava nella caserma Gamerra di Pisa all’epoca

dei fatti evidenziato la natura delle pratiche, il tipo di relazioni che venivano a stabilirsi tra anziani e reclute, il ruolo dei caporali e l'atteggiamento e la mentalità dei militari e le risposte date dai comandanti a livello di corpo e di brigata". "Intrecciando gli elementi acquisiti nel 1999 dalla magistratura con nuovi elementi d'indagine acquisiti attraverso le audizioni, la Commissione ha fornito nuovi elementi che ha consegnato alla Procura della Repubblica di Pisa". "L'ex commilitone arrestato era uno dei soggetti che la Commissione aveva indicato negli atti secretati e consegnati alla Procura di Pisa e il suo arresto dimostra la presenza di elementi forti che dovranno vagliarsi in un processo futuro".

Siracusa vuole un futuro universitario: Beni Culturali, Turismo e Ambiente

Gettate le basi di un percorso condiviso tra Palazzo Vermexio e l'Università di Catania per rendere Siracusa "più" universitaria. Le due delegazioni, guidate una dal sindaco Francesco Italia e l'altra dal rettore Francesco Basile, si sono incontrate questa mattina nel salone verde di piazza Duomo. Oltre 90 minuti di confronto per immaginare un percorso che potrebbe portare a breve a Siracusa nuovi corsi di laurea come Beni Culturali e cattedre Unesco, Turismo e Riqualificazione Ambientale. Per Architettura idea potenziamento.

Tra un mese circa il nuovo vertice con dati aggiornati dopo una prima fase di studio e lavoro delle due parti interessate.

Siracusa. Lele Scieri, Prestigiacomò: "Finalmente la svolta, fondamentale il lavoro della commissione"

“Soddisfazione immensa per la svolta delle indagini sulla morte di Emanuele Scieri”. La esprime la deputata Stefania Prestigiacomò, già vice presidente della commissione parlamentare d’inchiesta sulla morte del parà di leva siracusano. “Finalmente-commenta l’esponente di Forza Italia- dopo tanti anni siamo vicini ad una parola conclusiva, siamo vicini alla giustizia per Emanuele e per la sua famiglia. Per arrivare a questo importante risultato sono stati fondamentali i lavori della Commissione parlamentare d’inchiesta sulla morte del militare, ai quali da vice presidente ho partecipato con trasporto e spirito di servizio unitamente agli altri colleghi a partire dalla Presdidente Amoddio. Grazie alle nostre oltre settanta audizioni, alla nostra attività, alla nostra determinazione nella ricerca della verità , la Procura di Pisa ha riaperto le indagini per arrivare ai risultati odierni. Una dimostrazione -aggiunge Prestigiacomò- di come il lavoro parlamentare e delle Commissioni di inchiesta, tante volte disprezzate, se svolto con reale volontà di ricerca della verità possa contribuire attivamente alla vita democratica del Paese”.

Rete ospedaliera: 4 posti letto per Radioterapia a Siracusa e Oncologia nella zona sud

“Via Libera” della Commissione Sanità dell’Ars al riordino della rete ospedaliera. Passaggio che precede l’esame da parte del parlamento siciliano. Nell’ambito delle previsioni che hanno ottenuto l’ok della commissione, anche l’incremento di 4 posti letto per Oncologia nella zona sud della provincia (Avola-Noto). Lo rende noto la deputata regionale Rossana Cannata.

“La nuova rete ospedaliera – spiega la parlamentare dell’Ars – deliberata dalla giunta di governo Musumeci, su delega dell’Assessore Razza, approvata ieri in Commissione Sanità, prevede novità positive, frutto del buon lavoro messo in campo per migliorare la precedente rete. Rispetto alla bozza iniziale, per quanto riguarda l’Ospedale di Siracusa – aggiunge l’onorevole Cannata – la Radioterapia è stata riportata a Unità Operativa Complessa con quattro posti letto, la Terapia Intensiva Neonatale è diventata una Uoc con all’Interno una Uos di Neonatologia.” “È stata inoltre ripristinata – si legge nella nota della Vice Presidente dell’Antimafia – la Uos del Servizio di Cardiologia all’Interno della omonima Uoc. Oncologia, infine, è stata ricondotta a

Uoc, mantenendo il numero di posti letto. Una particolare attenzione inoltre, è stata riservata all’Ospedale di Augusta, come presidio in zona disagiata ad alto rischio ambientale, dove sono state mantenute le Uoc di Ematologia ed Oncologia con un incremento dei posti letto. In aggiunta, la Direzione Sanitaria del nosocomio megarese è stata elevata a Uos dipartimentale,

rendendo di fatto autonoma la direzione del presidio di Augusta”.

Siracusa, dopo la segnalazione i lavori: pulizia alla Fonte Aretusa

Lavori in corso alla Fonte Aretusa questa mattina. Il giorno dopo la segnalazione di SiracusaOggi.it è scattata l'operazione di disostruzione del canale di collegamento e scambio con il porto Grande. Alghe ed altri rifiuti avevano finito per ostruire il condotto causando l'aumento della presenza di alghe in superficie, tutte peraltro ammassate proprio nella zona dell'ostruzione. Lavori all'interno della vasca della Fonte ed anche all'esterno, lato mare. Dovrebbero essere sufficienti per garantire la purezza della fonte che attende adesso il consueto intervento dei volontari Ross per una più accurata pulizia proprio della vasca.

Siracusa. Centro per l'impiego, spostati dipendenti-sindacalisti: è

polemica

I sindacati autonomi Cobas-Codir, Sadirs, Siad e Ugl sul piede di guerra per quanto accaduto al Centro per l'impiego di Siracusa. Lamentano lo spostamento di alcuni dipendenti, tra cui responsabili sindacali, senza il confronto con le sigle e poi i dubbi sui carichi di lavoro e ancora la questione delle mansioni superiori svolte dai dipendenti. Chiesto l'intervento del dipartimento regionale.

I sindacati sostengono in sostanza che il dirigente dell'ufficio non avrebbe fatto ricorso alla contrattazione per definire i criteri e le modalità per la distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale e di non "avere rispettato le norme di tutela dei dirigenti sindacali Rsa, in violazione dei contratti vigenti" .

I sindacati contestano anche una mancata risposta "alla richiesta di avere forniti, oltre alla dotazione organica di tutti i Centri per l'impiego della provincia, distinto per categoria e posizione economica, anche il reale corrispondente carico di lavoro svolto da ciascuno dipendente, l'entità dello stesso, nonché i tempi di espletamento standard e la dotazione organica per categoria del personale, necessaria allo svolgimento dei vari compiti".

Gli autonomi quindi chiedono il ripristino delle relazioni sindacali e "diffidano il dirigente del Centro per l'impiego di Siracusa dal continuare a perseguire l'illegittimo comportamento assunto" e avvertono di essere pronti "ad avviare tutte le procedure di tutela e garanzia richieste dalla legge".

Università a Siracusa, parte l'operazione rilancio: vertice in Comune

Rilanciare la presenza universitaria a Siracusa. Se ne discuterà domani, giovedì 2 agosto, alle 9 nella sala Verde di Palazzo Vermexio. In programma un incontro tra l'amministrazione comunale ed i vertici dell'Università di Catania. "Un vertice inedito per Siracusa, che abbiamo fortemente voluto insieme al sindaco Francesco Italia e al suo vice Giovanni Randazzo", spiega l'assessore alla cultura Fabio Granata. "I vertici dell'Università di Catania vengono nella nostra città non solo per consolidare il rapporto con Architettura ma per rilanciare la presenza di UniCt a Siracusa con nuovi corsi di laurea e nuove cattedre legate al nostro enorme patrimonio Unesco e alla riqualificazione urbana. Che si sia lavorato bene lo confermano i dati che mettono la qualità dell'offerta formativa della nostra Facoltà di Architettura al terzo posto in Italia".

All'incontro di domani con il sindaco e la giunta comunale, oltre al rettore Francesco Basile, parteciperanno il prorettore Giancarlo Magnano, il direttore generale Candeloro Bellantoni, il presidente del Cof, il Centro orientamento e formazione dell'Unict, Nunzio Crimi, e Bruno Messina Preside della Facoltà di Architettura di Siracusa.

Morto protagonista della

movida anni 90, nessuno reclama il corpo

E' rimbalzata in un amen, da Catania a Siracusa, la notizia della morte di Turi Bellassai. Volto noto negli anni 80 e 90, quando era facile trovarlo all'ingresso delle discoteche e nell'organizzazione di varie serate dance organizzate a Siracusa. Una passione che Turi Beautiful, come era anche noto, aveva messo da parte tanti anni fa. E chiusa quella parentesi è iniziata una pagina con poche note liete. Nei primi anni 2000 il trasferimento della residenza a Catania, gli anni difficili e gli stenti.

Da una decina di giorni il corpo si trova all'obitorio del Garibaldi di Catania. Nessuno ha reclamato il corpo. Sui social network è partita una mobilitazione per sostenere le spese di sepoltura. Da Siracusa qualcuno chiede l'intervento di Palazzo Vermexio. Una eventualità, purtroppo, non percorribile per via dell'avvenuto cambio di residenza.

Fonte Aretusa, bene di tutti ma competenza di nessuno: chi pulisce?

Immagine da cartolina, uno dei simboli della città, immortalata ogni anno in centinaia e centinaia di foto. La Fonte Aretusa è uno dei "luoghi dell'anima" di Siracusa, luogo d'incontro di storia e mito. Eppure la città sembra essersi "dimenticata" della sua bella Fonte. Prendiamo, ad esempio, il servizio di pulizia: non è previsto nel capitolato del

servizio di igiene pubblica e non è previsto nel servizio verde pubblico. Insomma, sulla carta non c'è nessuno che pulisce Fonte Aretusa.

Non sorprende, allora, vedervi oggi crescere alghe e altri scarti che finiscono per tappare anche il canale di scambio con il porto Grande. Ci penseranno, ancora una volta, i volontari. Mentre i sub dei Ross stanno aspettando l'ok per intervenire nella vasca del monumento, l'ex presidente della circoscrizione Ortigia, Salvuccio Scarso, domani pomeriggio si occuperà di liberare con pala e piccone il tratto otturato che, peraltro, garantisce la stessa vita della fauna all'interno della Fonte Aretusa resa popolare anche dalle sue papere.

Il Comune di Siracusa sarebbe intenzionato a legare la pulizia della Fonte all'affidamento del vicino acquario. Potrebbero, però, passare ancora diversi mesi mentre il problema c'è adesso.